

NOTA INTEGRATIVA

AL RENDICONTO DEGLI INCASSI, DEI PAGAMENTI E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019

L'Associazione Culturale La rOsa dei 20 è un ente non profit costituito in data 26 agosto 2009. L'atto costitutivo è stato depositato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Chivasso al n. 1519 serie 3 Atti Privati in data 28/08/2009. Nel corso del 2016, possedendone i requisiti, il Consiglio direttivo dell'Associazione ha chiesto l'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale della Regione Piemonte, sezione provinciale di Torino. A tal fine è stato necessario disporre e recepire la normativa specifica delle aps nello statuto associativo che è stato modificato in base al disposto della Legge 383/2000 e della l.r. 7/2007 (ambidue riguardanti la normativa che definisce le associazioni di promozione sociale). Il nuovo statuto è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Chivasso al n. 2639 serie 3 Atti privati in data 30/09/2016. Nel corso dell'anno 2020 si darà corso alle modifiche statutarie rese necessarie dall'introduzione della Riforma del Terzo Settore (d.lgs 3 luglio 2017 n. 117).

L'Associazione è stata iscritta al Registro delle Associazioni di Promozione sociale della Regione Piemonte alla sezione provinciale di Torino al n. 215/TO con atto di iscrizione n. 271 del 06/05/2016.

La formulazione del nuovo Statuto indica come scopo associativo: *"L'Associazione di promozione sociale La rosa dei 20 si prefigge come scopo associativo la realizzazione di attività culturali attraverso la promozione e la produzione di spettacoli, l'organizzazione di eventi e manifestazioni, la cura di pubblicazioni, l'organizzazione di conferenze e corsi rivolti ad adulti e ragazzi per i propri soci e per i terzi. Le attività potranno essere promosse in ogni campo della cultura e dell'arte, del teatro e del cinema, della fotografia, delle arti grafiche, della musica, della danza, delle arti figurative, nonché letteratura, storia, linguistica, tradizioni enogastronomiche e qualsiasi altro ambito culturale individuato dal consiglio direttivo dell'Associazione."* Le modifiche statutarie che verranno apportate entro i limiti stabiliti dalla legge imprimeranno all'Associazione la forma di Ente del Terzo Settore ed in particolare quella prevista per le Associazioni di Promozione Sociale dall'art. 35 del d. lgs 117/2017: *"Le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. 2. Non sono associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale. 3. Gli atti costitutivi delle associazioni di promozione sociale possono prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale. 4. Il comma 3 non si applica agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI che associano un numero non inferiore a cinquecento associazioni di promozione sociale. 5. La denominazione sociale deve contenere l'indicazione di associazione di promozione sociale o l'acronimo APS, ovvero di parole o locuzioni equivalenti o ingannevoli, non può essere usata da soggetti diversi dalle associazioni di promozione sociale."*

Le cariche associative sono state rinnovate con delibera di assemblea ordinaria totalitaria dei soci di cui al verbale n 02/2017 del 27 aprile 2017 depositato agli atti dell'associazione. E' stata eletta Presidente della Associazione la sig.ra Eva Saroglia. L'assemblea ha eletto i membri del consiglio direttivo nei signori: Nicholas Bena, Tiziana Lugli, Francesco Fratarcangeli, Chiara Vercellini, Patrizia D'Alessandro e Daniele Zaffaroni portando il numero dei componenti il consiglio direttivo da cinque a sette. I membri resteranno in carica per cinque anni o fino al rinnovo delle cariche, come previsto dallo Statuto. Il Presidente ha affidato l'incarico di Vice Presidente al dott. Nicholas Bena. Il consiglio direttivo ha poi riconfermato l'incarico di direttore generale al socio dott. Roberto Bena ed ha mantenuto gli incarichi di relazione esterne ed ufficio stampa al Presidente Eva Saroglia, il responsabile di magazzino è il socio Fratarcangeli Francesco, al quale la Presidente, su suggerimento del direttore generale ha conferito anche l'incarico di cassiere. Il supervisore etico è il socio Marco Chiadò Caponet. Nel mese di agosto 2019 il consigliere Daniele Zaffaroni ha rassegnato le dimissioni dal consiglio direttivo. La sostituzione avverrà alla prima assemblea utile.

Dal punto di vista fiscale l'Associazione è sottoposta, avendone le caratteristiche, al regime iva minori e alla fiscalità prevista dalla Legge 398/91, oltre a quanto disposto dalle già citate Legge 383/2000 e Legge Regione Piemonte 7/2007, nonché dalla normativa prevista per gli Enti del Terzo Settore di cui al citato d.lgs 3 luglio 2017 n. 117 e relativi decreti attuativi.

L'Associazione Culturale La rOsa dei 20 con verbale n. 01/2013 di Consiglio direttivo in data 16 gennaio 2013 ha adottato lo schema di bilancio semplificato così come definito dalla Agenzia per le Onlus, in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo Settore ad essa attribuite dal D.P.C.M. 329/01 dettagliato nel documento adottato dalla stessa e denominato "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit". L'Agenzia per le Onlus è organo oggi soppresso e le cui funzioni sono rientrate nell'ambito del Ministero del Lavoro. L'Associazione Culturale La rOsa dei 20 ha ritenuto che le "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit" offrano la possibilità di redigere un bilancio che garantisca, uniformità, trasparenza e criteri oggettivi di valutazione delle entrate e delle uscite stante il fatto che la normativa in materia di associazionismo non prevede un modello standard di riferimento. L'attuale schema di bilancio verrà mantenuto in attesa degli adeguamenti previsti dai decreti attuativi a coronamento del dettato disposto dal citato d.lgs 117/2017.

L'espressione "enti non profit" riassume sinteticamente numerosi tipi di soggetti che svolgono, con diversa forma giuridica, attività caratterizzate da rilevanza ideale e sociale, senza finalità di lucro. Tali enti sono stati dettagliati e disciplinati dal già citato d.lgs 117/2017.

Dal punto di vista fiscale l'Associazione si attiene a quanto previsto dal Titolo X capo I, II e III del sopra menzionato decreto legislativo e alle relative disposizioni transitorie emanate dalla Agenzia delle Entrate in attesa della definitiva entrata in vigore del Registro Unico del Terzo Settore.

Il Consiglio direttivo dell' Associazione Culturale La rosa dei 20, di fronte alla possibilità di scelta dello schema di bilancio ha valutato che, in considerazione della dimensione delle attività poste in essere dalla stessa e della entità degli incassi e delle spese fosse più idoneo adottare lo schema semplificato che la stessa Agenzia per le Onlus ha definito per gli enti con ricavi e proventi inferiori a Euro 250.000. Tale limite è quello, peraltro, previsto dalla legge 381/91 per accedere alle agevolazioni fiscali e contabili previste dalla legge stessa.

I soggetti con ricavi e proventi inferiori a 250.000 Euro annui potranno redigere, in luogo dello Stato patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, un solo prospetto: il Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione Patrimoniale, il cui schema è stato riportato in appendice.

Il Rendiconto è suddiviso in due sezioni:

- sezione A, Incassi e Pagamenti;
- sezione B, Situazione Attività e Passività.

La sezione A (incassi e i pagamenti) riporta i flussi monetari in entrata ed in uscita, manifestatisi nel corso del periodo amministrativo. I valori sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente e sono distinti a seconda che siano relativi alla "gestione corrente" o alla "gestione in conto capitale". Per facilitare la collocazione dei valori nel prospetto si sono individuate le principali voci componenti. Tale classificazione è da considerarsi indicativa: gli enti minori potranno quindi suddividere le proprie voci di entrata e di spesa nelle modalità più adeguate alla propria attività ed alle eventuali disposizioni legislative che ne regolano il bilancio, ferma restando la distinzione generale tra le aree di entrata e di spesa contraddistinta dalle sigle A1, A2, A4, A5.

Gli incassi e i pagamenti della "gestione corrente" sono quelli che si realizzano in modo definitivo nel corso dell'esercizio, mentre quelli riferibili alla "gestione in conto capitale" conseguono a variazioni di natura patrimoniale negli investimenti, nei disinvestimenti, nell'accensione e nel rimborso dei prestiti. Le variazioni monetarie riconducibili alla gestione in conto capitale influenzano, nella sezione B del prospetto, i correlati valori delle Attività e delle Passività.

Il sub-totale degli incassi della gestione corrente (A1) può essere confrontato con quello dei pagamenti (A4) per evidenziare le condizioni di equilibrio, o meno, nel reperimento delle fonti e degli impieghi del capitale monetario; mentre il totale degli incassi (A3), meno il totale dei pagamenti (A6) dà la differenza che, sommata algebricamente ai "fondi liquidi iniziali" (A7), fornisce l'importo dei "fondi liquidi di fine anno" (A8)

che dovranno coincidere, o essere riconciliati, con le risultanze dei saldi dei conti accesi alle liquidità, tesoreria (o cassa), più i vari conti correnti (bancari e postali).

La sezione B del prospetto fornisce le informazioni sulle più significative voci che compongono l'attivo e il passivo dell'ente non profit, senza un vincolo di quadratura; a tal fine non sono evidenziati i totali delle attività e delle passività.

Le Attività sono suddivise in tre categorie:

B1- Fondi liquidi, che rappresentano il saldo della tesoreria e dei conti correnti, bancari e postali, come risultano dalla contabilità al termine dell'esercizio; il loro importo deve concordare con quello del punto A8, sezione A, "fondi liquidi a fine anno";

B2- Attività monetarie e finanziarie, che individuano i crediti (ad es. derivanti da attività istituzionale ed accessoria) e gli eventuali investimenti in titoli delle disponibilità liquide;

B3- Attività detenute per la gestione dell'ente, che raccolgono i beni ad utilizzo pluriennale, oltre che le eventuali rimanenze di magazzino di proprietà dell'ente non profit: tali beni possono essere semplicemente elencati o anche, a discrezione dell'ente, valorizzati, scegliendo liberamente ma in modo omogeneo per tutti i beni tra il costo e il valore corrente. E' ammessa un'esposizione di sintesi delle principali voci con la conservazione del dettaglio fra i documenti amministrativi.

Le Passività (B4) espongono i debiti dell'ente non profit con l'indicazione dell'ammontare dovuto ed, eventualmente, della scadenza; anche per i debiti, se occorre un maggior livello di dettaglio, si procederà con un documento amministrativo specifico.

Il Consiglio direttivo si è espresso in tal modo per una situazione contabile che rilevi le poste con il metodo "di cassa", riservandosi la possibilità di elencare, in apposito prospetto a parte, gli eventuali debiti/crediti non ancora regolati o regolati nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

Tale metodo "per cassa" rientra, peraltro nei parametri e nelle disposizioni di cui all'art. 13 comma 2 del d. lgs. 117/2017.

L'Associazione non ricade negli obblighi di redazione, deposito e pubblicazione del bilancio di cui all'art. 14 commi 1 e 2 del d. lgs. 117/2017 .

Non è altresì previsto l'organo di controllo e la revisione legale dei conti. Tale esenzione peraltro permane anche in relazione a quanto disposto dagli art. 30 e 31 del d. lgs. 117/2017 che delimita i parametri contabili e finanziari entro i quali può permanere l'esenzione dalla nomina dei succitati organi.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione con verbale 01/2017 del 30 marzo 2017 ha stabilito di valorizzare il magazzino e le attrezzature nonché tutti i beni in proprietà all'Associazione con i seguenti criteri:

- al costo storico di fatturazione per i beni acquistati direttamente dall'Associazione. Tale valore sarà soggetto ad un fattore di rettifica al 10% l'anno del prezzo storico per un totale di dieci anni. Dopo tale ammortamento il prezzo di mantenimento del bene in magazzino sarà pari al 10% del valore di acquisto. Tale valorizzazione non vale per beni che, per loro natura, siano soggetti ad apprezzamento nel tempo, in virtù di prestigio, collezionismo, rarità o modernariato o valorizzazione del suo autore (libri, quadri, opere d'arte in genere, collezioni e altri manufatti); in tal caso il consiglio direttivo valuterà le stime di tali beni effettuate anche da terzi per stabilirne il valore di inventario.

- Le attrezzature (mobili, macchine teatrali e da ufficio e così via) derivanti da donazione di soci o terzi saranno valutate ad un prezzo pari al 10% del valore commerciale di beni analoghi presenti sul mercato a giudizio del consiglio direttivo.

- tutti gli altri beni pervenuti da donazioni di soci e di terzi all'associazione potranno essere caricati in inventario al prezzo simbolico di Euro 1,00.

Con tali criteri è stato redatto l'inventario del magazzino che, suddiviso in macrocategorie merceologiche, ammonta a complessivi Euro € 8.095,07. Si registra un notevole incremento del magazzino nel corso del 2019 per effetto degli acquisti in conseguenza della destinazione delle somme incassate con il 2x1000 della cultura per l'anno 2016 incassate ad agosto 2018.

Dal 1 gennaio 2015 l'Associazione non è più convenzionata con il Comune di Montanaro per l'utilizzo in comodato d'uso dei locali sede dell'associazione stessa. Si è proceduto, dopo una lunga trattativa, durata circa otto mesi, ad un accordo di contratto di affitto per locali di circa 137 mq. Attualmente l'Associazione dispone quindi di 4 locali in affitto dal Comune di Montanaro al primo piano dello stabile denominato Ca' Mescarlin e sito in Via Caviglietti, 2 a Montanaro. Un locale è dedicato al magazzino, un locale è dedicato a saletta corsi, un locale è dedicato alle prove di teatro e ad altre attività che richiedono un maggiore spazio e, infine, la veranda, viene utilizzata per le attività di conferenze o espositive. Il contratto di affitto è stato prorogato per la durata di anni 4 a partire dal 2019 e fino ad ottobre 2023.

L'Associazione è altresì incaricata da parte del Comune di Montanaro della gestione della biblioteca civica "Guido Gozzano" il sabato mattina attraverso l'utilizzo di volontari della Associazione e di altri soggetti esterni all'Associazione ma iscritti all'Albo Comunale del Volontariato del Comune di Montanaro. Tale incarico è stato conferito con accordo di cui alla delibera di G.C. n.146 del 16/12/2016 e rinnovato nel corso dell'anno 2017 con delibera di GC N. 139 in data 08/11/2017 e con scadenza 31.12.2019. All'atto della stesura della presente nota si è provveduto al rinnovo della convenzione per altri due anni.

L'Associazione Culturale La rOsa dei 20 si è dotata con delibera di Assemblea Generale ordinaria dei soci n. 01/2013 di un Codice Etico ed è stato affidato, con lo stesso regolamento, ad un supervisore etico il compito di verifica della conformità degli atti dell'Associazione e dei suoi organi al codice stesso. Questa relazione, pertanto, riporta la firma del supervisore etico, dott. Marco Chiadò Caponet, che attesta l'adesione al codice menzionato nei processi di entrata, di spesa e di bilancio.

Si evidenzia che, nell'anno 2019, l'Associazione risulta affiliata a UILT – Unione Italiana Libero Teatro e a Aics – Associazione Italiana Cultura e Sport. La doppia affiliazione è necessaria ai fini di avere l'esenzione dei versamenti ex Enpals (ora Inps) per l'attività di spettacolo. Tale esenzione è possibile solo attraverso l'affiliazione con un ente di livello nazionale che abbia stretto convenzione con Enpals/Inps. La nostra scelta si è anche per quest'anno diretta verso la UILT la quale è in grado anche di fornire supporto per eventuali necessità di fatturazione elettronica verso enti pubblici.

L'adesione ad Aics ci consente invece di avere le coperture assicurative per i soci e tesserati che non praticano attività di spettacolo o laboratorio teatrale

Per quanto riguarda le **entrate** il rendiconto al 31 dicembre 2019 espone un totale incassi di **6.458**, di cui 5.957,00 derivanti dalle attività tipiche: incassi istituzionali in prevalenza rappresentati da quote associative obbligatorie e da altri apporti dei soci, da entrate relative all'attività di organizzazione di corsi e visite guidate. Nel corso del 2019 vi sono state entrate per un totale di Euro 3.527,00 derivanti da spettacoli teatrali e 200 euro per un laboratorio teatrale condotto presso l'Asilo Infantile Petitti.

Si registra un netto calo nelle entrate del 2019 rispetto al 2018. Tale differenza è dovuta all'entrata straordinaria del 2018 di Euro 6.311,99 derivanti dal contributo 2x1000 per la cultura anno 2016 e utilizzabili per il funzionamento della associazione e per il finanziamento di acquisti di strutture ed altri progetti e soggetta a rendicontazione a distanza di 12 mesi dall'erogazione, vale a dire entro il 31.08.2019. L'importo di tali spese ha contribuito in maniera importante alle uscite dell'anno 2019 e ha influito in maniera preponderante sul risultato differenziale (disavanzo di gestione) dell'esercizio.

A riguardo delle entrate si evidenzia, inoltre, che la quota associativa per l'anno 2019 è rimasta invariata rispetto al passato a 15,00 euro per ogni socio. La quota di tesseramento è stata fissata anch'essa ad Euro 15,00 di cui 5,50 euro per assicurazione in convenzione Aics ed il restante importo per spese amministrative. I tesserati sono rappresentati da coloro che frequentano l'associazione per una singola attività proposta non partecipando, di fatto, alla vita associativa in via continuativa.

Non sono stati percepiti nell'anno 2019 contributi pubblici

A fronte degli incassi relativi ai corsi si registrano **uscite** per un totale di Euro **10.566,20** Tra le principali voci di spesa vanno ricordate: Euro 1900,80 riguardanti le parcelle e fatture pagate ai docenti che hanno tenuto i corsi durante l'esercizio; sono state versate a UILT e AICS rispettivamente 344,00 euro e 337,00 a titolo di tesseramento per copertura assicurativa; 380,00 euro sono stati spesi per affitto di locali e teatri per rappresentazioni teatrali e conferenze. E' stato acquistato materiale elettrico ed elettroscenografico per 2080,41 euro; costumi di scena per 153,76 euro e materiale di scena per 398,36 euro. 245,00 euro sono stati impiegati per completare il piano di sicurezza e primo soccorso. Le spese per la promozione delle attività tramite affissioni e locandine ammontano ad Euro 326,60. Sono state pagati Euro 320,00 per parcelle professionali. Importanti acquisti sono stati fatti per la manutenzione e l'arredo della sede associativa. Le manutenzioni ammontano ad Euro 355,92. L'acquisto di 50 sedie colorate per conferenze ammonta ad Euro 1189,50 mentre sono stati spesi altri 307,18 euro per acquisto di altre attrezzature. Le imposte e tasse ammontano ad Euro 192,19 per IVA, 113,20 per ritenute d'acconto e Euro 104,00 per TARI.

Il rendiconto entrate/uscite dell'anno evidenzia un **disavanzo di gestione** di Euro **4.107,71** ed una giacenza liquida a fine esercizio di 2.779,45 di cui 793,37 in cassa e 1.986,08 in conto corrente bancario. La liquidità sarà destinata alla gestione ordinaria dell'associazione, in particolare dovranno essere destinate le somme necessarie al pagamento dell'affitto della sede associativa e delle spese generali, della TARI, l'acquisto di ulteriori attrezzature per la sede associativa ed i lavori di manutenzione e tinteggiatura.

La Presidente
Eva Saroglia

Il direttore generale
Roberto Bena

Il Consiglio direttivo

Nicholas Bena

Patrizia D'Alessandro

Tiziana Lugli

Francesco Fratarcangeli

Chiara Vercellini

Daniele Zaffaroni

Il supervisore etico Marco Chiadò Caponet

Montanaro, 21 marzo 2019

Il presente documento si compone di n. 5 pagine numerate da 1 a 5